I CRONISTI RICEVONO TUTTI I GIORNI DALLE 10 ALLE 22
REDAZIONE: Via Roma 156, C.P. 80134, telefoni 321.921 - 322.923 - DIFFUSIONE: telefono 322.544

Il teologo don Calbi a Resina

«I cattolici votino contro l'ordine capitalistico»

La libertà è possibile solo in una società socialista - Effetti negativi dell'unità politica dei cattolici - Battersi contro chi istituzionalizza l'oppressione e l'ingiustizia

La fine dell'unità politica dei cattolici, i problemi della costruzione di una società socialista, l'incontro fruttuoso fra cristianesimo e marxismo: questi i temi centrali — insieme ad altri — di un'interessantissima manifestazione svoltasi sabato sera a Resina con la partecipazione di don Nicola Calbi, teologo della cattedrale di Tricarico.

Don Calbi è autore di un libro intitolato «La scoperta del Vangelo e il nuovo socialismo» in cui tratta appunto i temi prima accennati, nell'ambito di una visione generale cui accenneremo in seguito. Il libro, pubblicato da una piccola casa editrice cattolica, ha già procurato non poche noie sia all'autore che all'editore, come ha ricordato quest'ultimo, che era presente alla manifestazione di Resina.

Il dibattito era stato promosso dall'ARCI sul tema «Il compito dei cattolici nel presente momento storico» e si è svolto nel salone di villa Campolieto, una delle bellissime e purtropo malridotte ville vesuviane, gremito fino all'inverosimile da una folla di operai, contadini, studenti, uomini di cultura. Don Calbi è entrato subito in argomento: «La libertà — ha detto — si ha quando l'uomo ha la possibilità di realizzare interamente se stesso. In una società capitalistica questa libertà fondamentale è istituzionalmente negata perchè esistono le differenze fra ricchi e poveri, fra padroni e dipendenti. Per questo la vera libertà può esistere solo in una società socialista, in cui cioè queste differenze sostanziali siano state abolite».

Continuo, nel discorso di Calbi, il richiamo al Vangelo: c'è totale inconciliabilità, dice il religioso, fra messaggio evangelico e capitalismo, mentre tale inconciliabilità non esiste assolutamente fra Vangelo e socialismo. Anzi, uno dei punti fondamentali del discorso di don Calbi è proprio nell'affermazione che il socialismo scientifico avrebbe un grande contenuto cristiano, troverebbe la sua prima ispirazione nel messaggio evangelico. Per cui si tratterebbe di «tornare alle origini», sia per il socialismo che per il cristianesimo, e su questa base realizzare l'incontro.

Uno Stato libero — continua don Calbi — è quello in cui non esiste altro limite alla propria libertà che, appunto, la libertà propria e altrui. E' libero lo Stato italiano? La risposta del religioso è no, e fondata su alcuni esempi concreti: lo Stato impone la «sua» verità ad esempio per quel che riguarda l'indissolubilità del matrimonio o l'insegnamento della religione nelle scuole. Personalmente, dice don Calbi, sono contro il divorzio, ma non vedo perchè lo Stato debba imporre il suo punto di vista anche ai molti che non lo condividono. Lo Stato dev'essere laico, nè ateo nè confessionale, e a questo punto il religioso richiama una affermazione in tal senso dell'XI Congresso del PCI. Una società socialista non può che essere libera, progressista, rivoluzionaria.

A questo punto don Calbi fa delle precisazioni che ci sembrano del massimo interesse, sull'impegno rivoluzionario dei cattolici. Il cattolico — dice — è colui che si pone contro l'ordine che istituzionalizza l'oppressione e la ingiustizia. Se non c'è altro mezzo che la rivoluzione per rovesciare quest'ordine ingiusto, la rivoluzione sarà lecita e da auspicare. Un esempio è il Vietnam: un cristiano non può che essere con i vietnamiti che si battono contro la prepotenza e l'oppressione.

Simili argomentazioni hanno suscitato nell'uditorio un enorme interesse. Per cui moltissime persone sono poi intervenute chiedendo a don Calbi precisioni su singoli aspetti della sua concezione, e su argomenti di immediata attualità, come il voto del 19 maggio, il centro-sinistra e il problema dell'unità politica dei cattolici.

A tali domande don Calbi ha risposto con la chiarezza che gli è concessa dalla sua condizione. L'unione politica dei cattolici — ha detto — ha avuto finora effetti negativi, in quanto ha impedito la evangelizzazione degli operai. Il centro-sinistra ha profondamente deluso le aspettative di chiunque sperava in un mutamento della situazione italiana. Per quel che riguarda il voto del 19 maggio una prima indicazione — ha detto don Calbi — è quella di non votare assolutamente per i partiti che intendono conservare l'ordine capitalistico. E ha citato papa Giovanni che diceva: un incontro che ieri poteva apparire non utile e fecondo può esserlo oggi o apparirlo domani.

Un'altra manifestazione cui ha partecipato don Calbi si è svolta ieri mattina ad Acerra, e altre avranno luogo nei prossimi giorni in diverse località. E' ancora una manifestazione del profondo travaglio che agita le file più coscienti e sensibili del mondo cattolico, e che ha trovato ampia espressione in questi ultimi tempi anche a livello immediatamente politico, con la presenza di autorevoli esponenti cattolici nelle liste del Partito comunista.

Il dialogo del PCI con gli elettori

Per la Camera vota così

P.C.I.

OGGI

Chiaia Posillipo: via Casale di Posillipo, ore 19,30, comizio con Gaspare Papa; **Barra:** ore 10,30, comizi di caseggiato con Massimo Caprara; **Secondigliano:** rione Berlingieri, ore 19,30, comizio con Carlo Mancuso e proiezione di un film; **S. Carlo Arena:** via F.M. Briganti, ore 12, comizio con Luigi D'Angelo; **S. Carlo Arena:** via F. M. Briganti, ore 19, comizio con Luigi D'Angelo; **S. Giuseppe-Porto:** piazza Banchi Nuovi, ore 19,30, comizio con Egizio Sandomenico; **Vomero:** piazza Fuga, ore 19,30, comizio sui trasporti con Pietro Valenza, Andrea Geremicca e Luigi Cosenza; **Curiel:** piazza S. Gaetano, ore 20, comizio con Massimo Caprara, Eugenio Jannelli e Liberato Bronzuto; **Centro:** vico III Politi, ore 10,30, comizio con Ninetta Zandigiacomi; **Centro:** vico Grazia ai Politi, ore 11,30, comizio con Ninetta Zandigiacomi; **Centro:** vico Pergolella, ore 12,30, comizio con Ninetta Zandigiacomi; **S. Carlo Arena:** piazza Miracoli, ore 19, comizio con Gino Bertoli e Carlo Mancuso; **Pozzuoli:** rione Cappuccini, ore 19, Giovanni Mattera e Gaspare Papa; **Torre Annunziata** (Torre Centrale): ore 19,30, comizio con Angelo Abenante e Luciana Viviani; **Giugliano:** ore 20, comizio con Antonio D'Auria e Gargiulo; **S. Gennaro Vesuviano:** ore 20, comizio con Aniello Correra, Franco Daniele, Mario Gomez e Filomena Nunziata; **Cicciano:** ore 20, comizio con Domenico Petrella; **S. Antimo:** piazza Umberto I, ore 20, comizio con Vincenzo Raucci; **Marano:** piazza Garibaldi, ore 19, comizio con Carandente Giarrusso e Luciani Viviani; **S. Anastasia:** rione INA Casa a via Pomigliano, ore 19,30, comizio con Adolfo Stellato; **Frattaminore:** ore 19,30, assemblea in sezione con Nicola Imbriaco; **Casavatore:** via Concezione, ore 19, comizio con Benito Visca.

Per il Senato vota così

PCI-PSIUP

Oggi la «giornata» per pubblicizzare il grave problema

Sono 2 milioni i fanciulli subnormali

La giornata di oggi, oltre al 28 aprile scorso ed al 23 maggio prossimo, vede impegnata l'«Associazione delle famiglie dei fanciulli subnormali» in una serie di iniziative e manifestazioni per pubblicizzare il grave problema sociale dei subnormali.

I subnormali, che in tutta Italia sono circa 2 milioni, sono in massima parte recuperabili. Si calcola che con adeguate attrezzature ed istituti idonei si possano reinserire nella vita normale almeno la metà dei colpiti: mancano però le scuole con classi differenziate e speciali, ed in campo lavorativo i laboratori protetti. L'associazione promuove ed aiuta l'assistenza sanitaria, l'addestramento postscolastico, la riabilitazione e la guida per l'occupazione, ed ogni iniziativa per favorire il recupero dei subnormali.

Attualmente è in funzione la «Casa famiglia Kennedy» che ospita giovani in età postscolastica, offrendo loro la possibilità di specializzarsi, dimostrando così come sia possibile anche un recupero totale. Tre giovani usciti dal centro subnormali dell'Amministrazione provinciale sono tornati alle normali attività e stanno adempiendo all'obbligo di leva militare. La sede provinciale dell'associazione (ANFFAS) è in via Maddaloni n. 6, ed è costituita soprattutto da genitori che si adoperano per dare una prospettiva di vita normale alle migliaia di infelici che possono essere recuperati.

Nelle antigieniche zone periferiche della città

120 persone colpite da tifo a Battipaglia

Preoccupazione e allarme tra la cittadinanza Giunti da Roma due alti funzionari del ministero della Sanità

Allarme e preoccupazione a Battipaglia per una epidemia di tifo che, in pochi giorni, ha colpito oltre 120 persone. La stragrande maggioranza dei colpiti sono stati ricoverati agli ospedali riuniti di Salerno. Il morbo ha colpito, in particolare, abitanti della periferia di Battipaglia, le cui condizioni igieniche sono piuttosto allarmanti. Non si conoscono le cause che hanno determinato una situazione così grave, ma c'è chi dice che le condizioni igieniche possono aver contribuito all'espandersi del tifo. Infatti, nelle zone colpite, la rete fognaria è in precarie condizioni ed a ciò si deve aggiungere la presenza di numerosi pozzi neri.

A Battipaglia sono accorsi il prof. Bevere, e il professor Ortoli, batteriologo dello stesso ministero. I due rappresentanti ministeriali hanno il compito di accertare le cause che hanno determinato l'epidemia.

Intanto la cittadinanza è vivamente preoccupata. E' opportuno che le autorità locali e ministeriali escano dal riserbo e prendano gli urgenti provvedimenti indispensabili per arrestare la grave epidemia in atto.

Fiamme sul monte Somma: i vigili lottano da due giorni

Sono circa 48 ore che nei boschi sul monte Somma divampano le fiamme. I vigili del fuoco sono impegnati nella difficile opera di spegnimento su una estesissima zona delle pendici del monte, un'area di circa 10 mila metri quadrati.

Le fiamme sono state circoscritte solo nella tarda serata di ieri e per tutta la notte è proseguita l'opera di spegnimento, resa ardua dalla natura dei luoghi e dalla mancanza di prese d'acqua per cui è stato necessario far ricorso alle autobotti che hanno fatto la spola tra la montagna e Somma Vesuviana, il centro più vicino alla zona dell'incendio.

Pesanti manomissioni in una zona archeologica e panoramica

Capo Miseno: è scomparsa una collina per far posto ad un mucchio di ville

Licenze in serie e costruzioni che non rispettano i limiti imposti dalle soprintendenze alle antichità e monumenti - Chiesto l'intervento di Mancini

Così è ridotto il piccolo altopiano del Capo Miseno, deturpato dalle costruzioni.

Il ministro dei Lavori Pubblici è stato impegnato, con un esposto al suo ufficio, ad intervenire tempestivamente ed impedire che venga definitivamente rovinata la zona del Capo Miseno, lottizzata ed edificata intensivamente subito dopo la costruzione di una strada che doveva essere panoramica e turistica.

La natura del Capo Miseno, fino all'anno scorso intatto perchè raggiungibile solo attraverso un lungo e faticoso sentiero che arrivava fino al faro, è stata gravemente deturpata. Per fare in modo che da alcune «villette» si potesse godere una vista migliore, è stata fatta letteralmente scomparire perfino una collinetta. Numerosissime villette sono state già costruite e si affollano, addossate l'una all'altra, nei 32 mila metri quadrati che prima erano coltivati a vigneto: nessuno s'è accorto in tempo dello scempio perchè la zona non è visibile dal mare, e bisogna andarci apposta, arrivare fin sopra il capo, a poca distanza dal faro, per rendersi conto della situazione.

Le prime costruzioni sono state eseguite dalla famiglia Longobardo, i cui numerosi componenti hanno ottenuto una licenza edilizia ciascuno dal comune di Bacoli, per un totale di 7 villette. Le soprintendenze alle antichità e ai monumenti imposero un indice di fabbricabilità che prescriveva di coprire solo un ventesimo del suolo a disposizione. Ciò era praticamente impossibile: l'ostacolo è stato aggirato facendo passare come disponibili 6 mila metri quadri di suolo in fortissima pendenza, vincolato così come non edificabile, quando è letteralmente impossibile costruirvi nulla.

Con tutto ciò le prescrizioni delle soprintendenze non sono state tenute in alcun conto: invece di un piano per villetta ne sono stati costruiti due. Dopo le prime licenze ai Longobardo (rilasciate nel 1966) il comune di Bacoli rilasciò altre licenze, sempre per villette ad un piano (approvate dalle due soprintendenze) a tale Gennaro Lucci. Quest'ultimo non è stato da meno dei Longobardo: ha costruito villette a due piani, l'una addossata all'altra mentre nei grafici figuravano sparse e lontane. E' al Lucci che si deve inoltre il grosso sbancamento di una collinetta.

La soprintendenza alle antichità (che è competente essendo quella una zona archeologica) s'è accorta però dei volumi maggiorati e del piano in più; al Lucci è stato intimato, quale sanatoria, di «interrare» il primo piano, invece che di demolire la parte abusiva superiore. Un «interramento» subito eseguito e di facilissimo asporto: basterà infatti — al momento opportuno — portar via il terriccio per riavere villette a due piani.

Insomma, la legge, i regolamenti e le prescrizioni sembrano non valere nulla in quel di Capo Miseno, dopo che sono state decise le assurde lottizzazioni. La strada, costruita con i denari di tutti, destinata al turismo, sta per diventare una via privata di coloro che abiteranno sul Capo Miseno, un luogo dove sarebbe stato opportuno il divieto assoluto di costruire qualsiasi cosa. Nonostante la legge-ponte, e i ripetuti impegni del ministro Mancini a volerla applicare, non c'è ancora un solo elemento positivo nell'operato dei comuni e degli uffici pubblici che faccia prevedere lo arginamento della illegalità e degli sfregi al paesaggio.

A Positano tagliano la roccia per un albergo

La signora Franca Conti ci segnala, con la lettera che riportiamo qui di seguito, un altro grave abuso edilizio perpetrato sulla costiera amalfitana, questa volta a Positano. «Ho letto con piacere il vostro articolo sullo scandalo di Vietri. Purtroppo lungo tutta la costiera amalfitana si verificano continuamente fatti del genere. A Positano si sta sbancando un pezzo di montagna sopra molo, per la costruzione di albergo a vari piani.

«Il suolo era stato dichiarato inedificabile, la soprintendenza di Napoli aveva rigettato varie volte il progetto, ma sembra che un viaggio a Roma da parte del proprietario del terreno abbia dato i suoi frutti...! Anche a voler prescindere dalla legittimità o meno di questa costruzione, bisogna tener presente che l'impianto di depurazione della fognatura è insufficiente da diversi anni, e che l'acquedotto non eroga acqua in quantità nemmeno sufficiente ai limitati bisogni della stagione primaverile.

«E' perciò che a mio parere la concessione di nuove licenze dovrebbe essere subordinata al regolare assetto di questi servizi. Fraternamente, Franca Conti».

Tentano di strappare la borsa ad una donna

Quattro giovani, scesi da un'auto in via La Pietra, hanno tentato di strappare dalle mani di una signora, Ermina Magliuolo, 58 anni, una borsa contenente la somma di circa cinquecento mila lire, costituente l'incasso della rivendita di tabacchi della quale la donna è la titolare.

Di fronte alla decisa reazione della Magliuolo, sono però fuggiti: tre a bordo dell'auto e un altro a piedi. Quest'ultimo è stato arrestato da due agenti di pubblica sicurezza: è il ventinovenne Carmine Vitale. I complici, identificati per Giuseppe La Spina, 22 anni, Salvatore Del Sole, 21 e Vincenzo Giordano 19, sono ricercati da agenti e carabinieri.

L'auto sulla quale i quattro viaggiavano — targata Palermo 186672 — è risultata rubata sabato sera in piazza Arenella.

La protesta di una frazione di Caserta

Da 5 anni aspettano la luce: minacciano di non andare a votare

I 120 elettori di una frazione di Caiazzo, in provincia di Caserta hanno rinviato ieri al prefetto i loro certificati elettorali, appena ricevuti. Il paese si chiama Pantaniello e conta circa 50 famiglie (circa 200 persone); è un gruppo di case sulla strada provinciale, con altre sparse un po' più lontano nella campagna.

C'è anche un ristorante: il tutto si trova a dieci metri di distanza — la larghezza della strada provinciale — dallo stabilimento «Silicalcite». Questo è un particolare importante. Gli abitanti della frazione Pantaniello si rifiutano infatti di votare per protestare contro l'ENEL e contro le autorità comunali e provinciali che li lasciano privi di energia elettrica.

A dieci metri da un grosso impianto industriale, nemmeno il ristorante può avere la luce. Per la verità, potrebbe averla: ma alla domanda del proprietario per ottenere l'allacciamento — si badi, la distanza dalla cabina «Silicalcite» è non più di una decina di metri — l'ENEL ha presentato un conto preventivo che va oltre il milione di lire. Una bella somma, centomila lire ogni metro di filo, solo per l'impianto. Nè il gestore del ristorante, nè gli abitanti della frazione Pantaniello — ciascuno dei quali teme che gli vengano presentati preventivi anche maggiori dall'ENEL — hanno potuto quindi ottenere l'energia elettrica.

Questa situazione dura da 5 anni circa: a Pantaniello si ricordano tutti che ad ogni campagna elettorale è venuto qualche esponente democristiano ed ha detto, immancabilmente: «Fra quindici giorni qui ci sarà la civiltà, la luce elettrica, non temete, fidatevi di me». E' accaduto anche un mese fa, quando loro minacciarono per la prima volta di non votare. Ma i fatidici quindici giorni son passati come tutti gli altri, senza luce per nessuno. Anzi, oltre il danno, la beffa: son venuti i carabinieri per un normale pattugliamento, ed hanno visto che il ristorante (che si chiama «La Bolognese» ed è frequentato anche dagli operai, ed impiegati della «Silicalcite») non aveva la necessaria e regolamentare insegna luminosa elettrica davanti all'ingresso. Contravvenzione, lire 10 mila, con l'invito a fornirsi subito dell'insegna luminosa. Inutili le proteste del gestore, signor Raffaele Fabbri.

A Pantaniello non c'è nemmeno l'acqua, debbono andare a prenderla con le damigiane in quel di Limatola, un centro vicino, che ha una fontana pubblica. Ma quello che più indigna la gente del luogo è il dover spendere somme enormi per l'illuminazione a gas. A Pantaniello bisogna infatti andare avanti con i lumi a petrolio, oppure, visto che siamo in tempi tecnicamente progrediti, con le bombole di gas liquido, che finiscono presto e costano un occhio (circa 70 mila lire al mese). Le stanze delle case e i locali del ristorante sono illuminati col gas liquido; c'è tutto uno sviluppo di tubi e tubicini, peraltro pericolosissimi per il rischio continuo di incendio, scoppi.

Hanno promesso che fra breve, accanto alla «Silicalcite» e alla fabbrica di marmi, sorgeranno uno stabilimento formaceutico ed uno tessile. La gente di Pantaniello sa già che i due stabilimenti avranno ognuno la loro bella cabina elettrica, a dieci quindici metri dalle loro case illuminate con la vecchia lampada a petrolio. Per questo hanno messo tutti i certificati in una busta e li hanno rimandati indietro.

Oggi il comitato per la programmazione

La DC e il piano di sviluppo

Come abbiamo annunciato, oggi alle 17, presso la Camera di comemrcio di Napoli, si riunirà il Comitato per la programmazione economica della Campania. Il comunicato emesso dalla presidenza del comitato dice che sarà «aperta la discussione generale sullo schema di sviluppo economico».

I lettori sanno che da un paio di mesi si attende la discussione del piano di sviluppo economico, discussione che non è stata ancora iniziata perchè le amministrazioni comunali della provincia non si sono riunite e, di conseguenza, non hanno espresso alcun parere sul documento.

La seduta di oggi, quindi, proprio per colpa dei democristiani che reggono da soli o con altre forze la stragrande maggioranza dei comuni della provincia, presenta le stesse caratteristiche di quelle precedenti che sono state appunto rinviate, in mancanza dei pareri degli enti locali.

Oggi, comunque, si dovrebbe aprire «la discussione generale sull'intero *schema* e non sui singoli capitoli», il che fa sorgere il fondato sospetto che si mira all'approvazione formale dello stesso per non creare ulteriori difficoltà elettorali alla DC, principale responsabile della situazione determinatasi.

Oggi comitato federale e commissione di controllo

Stamane alle ore 9 è convocata in federazione la riunione congiunta del comitato federale e della commissione federale di controllo, allargata ai segretari delle sezioni di città e provincia, ai candidati alla Camera e al Senato, per discutere il seguente ordine del giorno: «Orientamenti e indicazioni di lavoro per la fase conclusiva della campagna elettorale».

piccola cronaca

Il giorno

Oggi lunedì 6 maggio 1968. Onomastico: Giuditta (domani: Stanislao).

Bollettino demografico

Nati vivi 90, nati morti 2, richieste di pubblicazione 30, matrimoni religiosi 33, matrimoni civili 1, deceduti 29

Concorso del Comune

Con ordinanza sindacale il termine di presentazione delle domande per la partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di 8 posti di ingegnere (gruppo A, grado VII), di cui all'avviso in data 20-2-1968, è stato prorogato fino alle ore 12 del 4 giugno 1968.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla direzione personale (sezione concorsi) del Comune

Lavori abusivi

E' stata disposta la sospensione «ad horas» dei lavori di costruzione di un locale terraneo (h. m. 3) con blocchetti di lapillo e cemento a copertura di lamiera zincata su di un suolo con accesso da via Petrarca 26 (lato valloi, essendo stato accertato dal sopralluogo tecnico che essi venivano eseguiti senza la prescritta licenza edilizia.

Stasera e domani al Politeama

Enzo Jannacci presenta «Vengo anch'io! No, tu no»

Sconto speciale per i nostri lettori

Enzo Jannacci, dopo lo strepitoso successo conseguito al teatro «La Cometa» di Roma (sei spettacoli col «tutto esaurito») presenta anche a Napoli «Vengo anch'io! No, tu no», lo spettacolo tratto dalla canzone attualmente più in voga. Lo spettacolo è stato allestito in collaborazione con Dario Fo

Per i nostri lettori abbiamo ottenuto uno sconto valido sia oggi che domani. Questi i prezzi: poltrona di platea lire 2 000 anziche 3 000, posto di palco L. 1 000 anziche 2 000. Alle signore che interverranno allo spettacolo di stasera verrà dato in omaggio un disco di Jannacci con «Vengo anch'io! No, tu no».

«l'Unità»-Teatro al POLITEAMA

ENZO JANNACCI
PRESENTA
Vengo anch'io! No, tu no

PREZZI: Poltrona di platea lire 2.000 anzichè 3.000 - Posto di Palco lire 1.000 anzichè 2.000.

schermi e ribalte

«Hallucination» al Lux oggi e domani

Il gruppo «Proposta uno» comunica che oggi e domani al cinema Lux (via Nicotera) per il programma di proiezioni settimanali «D'essai» sarà presentato il film di Joseph Losey «Hallucination» mai presentato a Napoli.

Si tratta di un film di grande interesse girato in Inghilterra nel 1961 e originariamente intitolato: «I dannati». Viene ritenuto interessante soprattutto perchè conclude una fase di lavoro del grande regista prima della sua stagione più felice culminata in films come «Il servo» e «L'incidente». Gli interpreti sono MacDonald Carey, Shirley Ann Field, Viveca Lindfors e altri.

Mercoledì sempre al Lux sarà presentato «Muriel» di Alain Resnais. Ingresso continuato dalle 16,30 in poi. Sconti speciali per i soci di «Proposta uno» e dell'ARCI. Viene annunziata anche, per questo mese, la proiezione de «La cinese» di Jean-Luc Godard.

Cinema

PRIME VISIONI

ALCIONE (Via F. Lombroso)
Quella carogna dell'ispettore Starling A ◆
AUGUSTEO (Piazzetta Duca)
Il pane amaro
BELLINI (Via Conte di Ruva 16)
Oggi a me domani a te
DELLE PALME (Via Vetreria, Telefono 393.134 Ap 19)
Grazie zia, con Lisa Gastoni. (V.M. 18) DR ◆◆◆
FIAMMA (Via C. Poerio 46)
Helga DO ◆◆
FIORENTINI (Via R. Bracco 9)
Sequestro di persona, con F. Nero DR ◆◆◆
METROPOLITAN (Via Chiaia 59 Tel. 393.880)
Al di là della legge, con L. Van Cleef A ◆
SALA ROMA (Via Roma 353 - Tel 233.360 - Ap. 16 - Ult 22,30)
Luana la figlia della foresta vergine
SANTA LUCIA
La valle delle bambole, con B. Parkins (V.M. 14) S ◆

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACACIA (Via R. Tarantino 12 - Tel. 370.871)
Il molto onorevole agente di Sua Maestà britannica
ADRIANO (Via Monteoliveto 12 - Tel. 313 005)
Senza un attimo di tregua, con L. Marvin (V.M. 14) G ◆◆
ARCOBALENO (Via Consalvo Corelli 7 - Tel. 377.583)
Impiccalo più in alto, con Eastwood A ◆
ARISTON (Via Morghen 37 - Telefono 377.352)
Manon '70, con C. Deneuve (V.M. 18) S ◆
ARLECCHINO (Via Alabardieri 10 - Tel. 391.731)
Gangsters Story, con W. Beatty (V.M. 18) DR ◆◆
BERNINI (Via Bernini 113 - Telefono 377.109)
Il dolce corpo di Deborah, con C. Baker (V.M. 18) G ◆
DIANA (Via Luca Giordano 72 - Tel. 377.527)
Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare, con C. Spaak SA ◆
EXCELSIOR (Via Milano 104 - Telefono 353.479)
Oggi a me domani a te A ◆
FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 392 437)
Manon '70, con C. Deneuve (V.M. 18) S ◆
MIGNON (Via Armando Diaz - Telef. 324.893)
Il dolce corpo di Deborah, con C. Baker (VM 18) G ◆
ODEON (Piazza Piedigrotta 12 - Tel. 384 360)
Impiccalo più in alto, con C. Eastwood A ◆
PLAZA (Via Kerbaker 85 - Telefono 370 519)
Banditi a Milano, con G.M. Volontè DR ◆◆

ALTRE VISIONI

ACANTO (Viale Augusto 56 - Telefono 619 923)
Il profeta, con V. Gassman SA ◆
ALLE GINESTRE (Viale Augusto - Tel. 616.303)
Il sergente Riker, con L. Marvin DR ◆
AMEDEO (Via Martucci 69 - Telefono 385 766)
I tre della Croce del Sud, con J. Wayne SA ◆
AMERICA (Via Tito Angelini - Telefono 364 545)
I dolci vizi della casta Susanna, con P. Petit (V.M. 18) A ◆
ASTORIA (Salita Tarsia 38 - Telefono 343.722)
Diabolik, con J. P. Law A ◆
ASTRA (Telefono 321 984)
Indovina chi viene a cena, S. Tracy DR ◆◆◆
AUSONIA (Via Frediano - Telefono 320 360)
Intrighi al Gran Hotel, con R. Taylor A ◆
AURORA (Piazza Dante 93 - Telefono 342.352)
I nibelunghi S ◆
AZALEA (Via Cumana 23 - Telefono 619 260)
Il padre di famiglia, con N. Manfredi S ◆◆
BOLIVAR (Via B. Caracciolo 28 - Tel 342 552)
Pagati per morire
CAPITOL (Via L. Marsicano - Telefono 343 469)
Questo difficile amore, con H. Mills (V.M. 14) S ◆◆◆
CARIATI (Salita Cariati 62)
Le spie uccidono a Beirut, con R. Harrison G ◆
CASANOVA (Corso Garibaldi 330 Tel. 351 441)
Dove si spara di più, con A. Grant (V.M. 14) A ◆
COLIBRI' (Via F. De Mura 19 - Tel 377.046)
L'uomo dal braccio d'oro, con F. Sinatra (V.M. 18) DR ◆◆
COLOSSEO (Galleria Umberto I - Tel. 391.334)
Il sesso degli angeli, con R. Dexter (V.M. 18) S ◆
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Telefono 220.706)
Intrighi al Gran Hotel, con R. Taylor A ◆
CRISTALLO (Via Speranzelle)
N.P.
DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
Danger Dimensione morte, con J. Marais A ◆
EDEN (Via G. Sanfelice 16)
L'affare Beckett, con L. Jeffres A ◆
ESPERIA (Via G. Leopardi 24 - Tel. 619.692)
Wanted, con G. Gemma (V. m. 18) A ◆
EUROPA (Via Nicola Rocco 49 - Tel. 351.736)
La lunga notte di Veronique
FELIX
Intrighi al Grand Hotel, con R. Taylor A ◆
FERROPOLI
Segretissimo, con G. Scott DR ◆
GLORIA A. (Via Arenaccia 251)
Ringo il cavaliere solitario
GLORIA B
Caroline Cherie, con F. Anglade (V.M. 18) S ◆
ITALIA (Corso Garibaldi)
Colorado sexy
LAURO
Ti ho sposato per allegria con M. Vitti SA ◆
LUX
Hallucination, con V. Lindfors DR ◆◆
MARILISA (Via Bosco di Capo)
Un treno è fermo a Berlino, con J. Ferrer DR ◆
MAXIMUM (Viale Elena 18 - Telefono 382.114)
Inferno per pochi dollari
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio 49 - Telef 310 062)
L'irresistibile detective, con K. Douglas G ◆
NUOVO
Veneri al sole, con Franchi e Ingrassia (V.M. 14) C ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
MS = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
V M 16 = vietato ai minori di 16 anni

ORCHIDEA (Via Palsiello 45 - Telefono 377.057)
Requiem per un sergente segreto, con S. Granger (V.M. 14) A ◆
ORFEO (Via Alessandro Poerio 4 - Tel. 224.764)
Ringo cavaliere solitario
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri d'Aosta 41 - Tel. 616 025)
Ipcress, con M. Caine G ◆◆
ROMA (Via Ascanio 36 - Telefono 302.149)
Le quattro chiavi, con G. Migehever (V.M. 18) G ◆
S. BRIGIDA (Galleria Umberto I - Tel. 233.701)
Il commissario non perdona, con G. Barray C ◆
SANNAZZARO (Via Chiaia 187 - Tel. 231.723)
Non faccio la guerra faccio l'amore, con C. Spaak S ◆
SMERALDO (Via Tarsia - Telefono 343 149)
Un corpo da amare, con E. Nathanael (V.M. 18) DR ◆
SPLENDORE
L'occhio caldo del cielo, con D. Malone A ◆◆
SUPERCINE (Via Vicaria Vecchia n. 24 - Tel 325 551)
Ringo il solitario A ◆
TITANUS (Corso Novara 38 - Telefono 353 122)
Intrighi al Gran Hotel, con R. Taylor A ◆
VITTORIA (Via M. Piscicelli 8 - Tel 377 937)
Incompreso, con A. Luayle DR ◆◆

Farmacie notturne

Sez. Arenella: Moschettini, via M. Piscicelli 138; sez. Bagnoli: De Vita, via Acate 34; sez. Barra: Arciniento, piazza De Franchis 26; sez. Capodimonte: Crispino, via Leto parco Giuliano 12 e Maddaloni, colli Aminei 75; sez. Ghiaia: Ruggiero via XX Settembre 2, Foreticchi via I. Bianchi; sez. Fuorigrotta: Coppola, piazza Colonna 31 - Guerra, via Cavalleggeri Aosta Pal. M e Dragoni, via Cassiodoro Agnano; sez. Mariarella: Ferraro, corso Napoli 82; sez. Mercato: Pendino, Pollice corso Umberto I 64 e Russo, via Duomo 259; sez. Miano: Feola, via Liguria 29; sez. Montecalvario: Pastore, piazza Dante 71 - Avvocata: Castellano Chiaiano, via Tarsia 2 e De Marco, via Vitt. Emanuele 437; sez. Pianura: Lionetto, piazza Provinciale 18; sez. Piscinola: Chiarolanza, piazza Municipio 1; sez. Poggioreale: Pezza, via Taddeo da Sessa 19 - Giangrieco, via nuova Poggioreale 45 e Colella, via Stadera a Poggioreale 187; sez. Ponticelli: Zapparella, via P. di Napoli 85; sez. Porto Ricciò (Londra), piazza Municipio 54; sez. Posillipo: Paparatti, via Manzoni 26 - Palatuoro, piazza Barbaia 34 - Palisi, via del Casale 5; sez. S. Ferdinando: Verde, via Roma 252 - De Maffutis, Gradoni di Chiaia 38 - Pandarese, via Roma 348 - Langellotti, via Carducci 21 - Martino, via Riviera di Chiaia 77 - Pisani, via Mergellina 148 e Brancaccio, via G. Serra 41; sez. S. Giov. a Teduccio: Capozzi, corso San Giovanni 909 e Ianigro, borgata Villa 54; sez. S. Lorenzo: Matterra, via Carbonara 83 e Vicaria, Beneduce, via S. Paolo 20; sez. S. Pietro a Patierno: Pascale, via Nuovo Tempio - Secondigliano-Martino, corso Secondigliano 174 e Maurelli, via Vitt. Emanuele 83; sez. Soccavo: De Falco, via dell'Epomeo 121-A; sez. Stella di Maggio: via Foria 201 - S. Carlo Arena: Zarrelli, via SS. Giov. e Paolo 142 - Di Donna, piazza Cavour 119-bis e Palisi, via Amedeo 212-D; sez. Vomero: Mascia, via Merliani 27 - Galdo, via Morghen 163 - Iraso, via L. Giordano 69-A - Florio, piazza Leonardo 28